

5 FEBBRAIO 2026

AFFARI GENERALI

OGGETTO: SETTORE CONTRATTI: ASSOLVIMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO IN MODO VIRTUALE AI SENSI DELL'ART. 15 D.P.R. 26/10/1972, N. 642. AUTORIZZAZIONE ALL'INCASSO RELATIVO ALLE IMPOSTE A CARICO DI PRIVATI E IMPUTAZIONE DEI COSTI PER L'ANNO 2026.

Premesso che:

la Legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 recante: "Norme in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'Istruzione superiore" ha istituito Opera Universitaria quale ente pubblico funzionale provinciale, attribuendo all'Ente competenza per l'erogazione dei servizi di assistenza agli studenti universitari (prioritariamente servizi di mensa, servizi abitativi, assegni e borse di studio);

per adempiere a tale finalità, Opera Universitaria stipula contratti e convenzioni con particolare ma non esclusivo riferimento al Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", alla Legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 concernente la "Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia Autonoma di Trento" e alla Legge 27 luglio 1978, n. 392 e s.m. "Disciplina delle locazioni di immobili urbani";

l'articolo 15 del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 "Disciplina dell'imposta di bollo" e successive modificazioni prevede che, per determinate categorie di atti e documenti, vi sia la possibilità di assolvere l'imposta di bollo in modo virtuale, anziché in modo ordinario, mediante il pagamento della stessa in rate bimestrali scadenti alla fine di ogni bimestre;

con determinazione n. 81, di data 2 aprile 2015, è stata autorizzata la presentazione di domanda all'Agenzia delle Entrate di Trento volta ad ottenere l'autorizzazione all'assolvimento dell'imposta di bollo in modo virtuale ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 26/10/1972, n. 642 e successive modificazioni;

l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Trento, ha concesso a tempo indeterminato all'Opera, con decreto autorizzativo prot. n. 25651/15, di data 13/04/2015, la facoltà di corrispondere in modo virtuale l'imposta di bollo sugli atti e documenti previsti dall'art. 2 della Tariffa, Parte Prima del DPR 26/10/1972 n. 642;

per l'anno 2025 l'Agenzia delle Entrate ha provveduto a determinare provvisoriamente l'imposta annuale dovuta da parte di Opera per un importo pari ad € 1.585,00;

secondo quanto disposto, Opera dovrà presentare annualmente entro il mese di gennaio dell'anno successivo a quello cui si riferisce la liquidazione provvisoria, una dichiarazione all'Agenzia delle Entrate esclusivamente in via telematica contenente l'esatta indicazione degli atti e documenti emessi nell'anno precedente, tenendo a disposizione per eventuali controlli la relativa documentazione. Successivamente all'avvenuta consuntivazione, il pagamento dell'imposta di bollo

per l'anno di riferimento, nell'ammontare comunicato annualmente dall'Agenzia delle Entrate, avverrà con rate bimestrali scadenti alla fine di ogni bimestre dell'esercizio;

entro il mese di gennaio 2026 Opera Universitaria ha pertanto inviato telematicamente all'Agenzia delle Entrate (protocollo telematico n. 26011312092167990) una dichiarazione contenente l'esatta indicazione degli atti e documenti emessi nell'anno 2025, rendicontando puntualmente l'ammontare delle imposte, tale importo ammonta ad € 1.042,00.;

tenuto conto che, nella maggior parte dei casi di sottoscrizione di atti contrattuali l'imposta di bollo è a carico del privato (si veda in particolare la disciplina delle spese contrattuali ex art 9 della legge provinciale 19 luglio 1990 n. 23) e solo in talune ipotesi (es.: contratti di comodato, contratti con enti pubblici) la ripartizione è disciplinata diversamente;

preso atto che l'Ente, salvo che per gli atti per i quali l'imposta è a proprio carico, richiede il pagamento al privato (tramite mypay.provincia.tn.it) dell'importo pari alle marche da bollo a proprio carico (i privati infatti non sono dotati per lo più di analoga autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate);

preso atto delle disposizioni del nuovo Codice dei Contratti pubblici, di cui al d.lgs. 31 marzo 2023 n. 36, ed in particolare l'art. 18, comma 10;

con il presente provvedimento si autorizza, come in passato, l'Ufficio Ragioneria ad introitare le somme provenienti dai pagamenti dei privati a titolo di imposta di bollo da apporre sugli atti e documenti previsti dall'art. 2 della Tariffa, Parte Prima del DPR 26/10/1972 n. 642.

In data 2 febbraio 2026 (prot. Opera 1341/5-6) l'Agenzia delle entrate ha inviato all'Ente gli importi da versare per l'anno 2026 determinando un importo provvisorio di imposta, pari ad € 1.042,00.;

la differenza tra l'importo previsto dall'Agenzia delle entrate per l'anno 2025 e quanto dichiarato per l'anno da Opera Universitaria ha portato ad un saldo di imposta a credito per Opera Universitaria pari ad € 543,00.;

tenuto conto pertanto che Opera vanta tale credito, l'imposta totale richiesta dall'Agenzia delle Entrate, al netto degli arrotondamenti di € -0,04, ammonta ad € 498,96 (importo provvisorio anno 2025 – credito 2025);

le spese di notifica pari ad € 8,75.= non sono dovute in quanto la notifica è avvenuta a mezzo PEC.

Con il presente provvedimento si propone lo storno del bollo sul contratto di comodato dell'Università degli Studi di Trento, doppiamente conteggiato in fase di rendicontazione 2022 all'Agenzia dell'Entrate, pari ad € 16,00.

Si specifica che le spese relative a *“imposte e tasse”* di cui al presente provvedimento non rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 11 della L. 3/2003 riferito a *“Codice unico di progetto degli investimenti pubblici”* (CUP) ai sensi delle *“Linee Guida per l'utilizzo del Codice Unico di Progetto (CUP). Spese di sviluppo e di gestione”* del Gruppo di Lavoro ITACA aggiornate al 14 novembre 2011.

Si dà atto infine che nel rispetto dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento e degli enti pubblici strumentali della Provincia, non sussistono

situazioni di conflitto di interesse in capo al direttore, responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 6 della L.p. 23/1992, e al personale incaricato dell'istruttoria di questo provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

- vista la legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 “Norme in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'istruzione superiore” e s.m.;
- visto il regolamento di contabilità e del patrimonio dell'Ente approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione 3 dicembre 2015, n. 35 e deliberazione della Giunta Provinciale 18 dicembre 2015 n. 2367;
- visto il Programma pluriennale di attività, il Budget economico e il Piano investimenti per il triennio 2026-2028 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 20, di data 26 novembre 2025 e con deliberazione della Giunta Provinciale di data 23 gennaio 2026 n. 44;
- visto il regolamento sulle “funzioni del Consiglio di Amministrazione e gestione amministrativa del direttore” approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 26 ottobre 1998, n. 166 e deliberazione della Giunta Provinciale 4 dicembre 1998, n. 13455;
- vista la legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 “Legge provinciale di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici 2016”;
- vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- visto il Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n.159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della L.136.20210”;
- vista la legge 13 agosto 2010 n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e s.m.;
- vista la legge provinciale 19 luglio 1990 n. 23 “Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia Autonoma di Trento” e s.m. ed il relativo regolamento di attuazione;
- visto il D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 “Disciplina dell'imposta di bollo”;
- vista la legge 27 luglio 1978, n. 392 e s.m. “Disciplina delle locazioni di immobili urbani”;
- visto il d.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” ed in particolare l'art. 18, co. 10;
- visti gli atti ed i documenti citati in premessa;

DETERMINA

1. di autorizzare l'Ufficio ragioneria ad introitare le somme provenienti dai pagamenti dei privati a titolo di imposta di bollo da apporre sugli atti e documenti previsti dall'art. 2 della Tariffa, Parte Prima del DPR 26/10/1972 n. 642, per l'esercizio 2026 a carico della macrovoce 034004 “Altri proventi”, centro di costo 16 “Servizi generali” del budget 2026;
2. di dare atto che il saldo dell'anno 2025 presenta- un credito pari ad € 543,00, mentre l'imposta provvisoriamente determinata per l'anno 2026 è pari ad € 1.042,00.;
3. di rettificare il costo relativo all'imposta di bollo dell'anno 2025 a carico della macrovoce 044001 “Imposte, tasse e proventi assimilati di natura corrente a carico dell'Ente”, centro di costo 16 “Affari generali” del budget 2025 per l'importo di € 543,00 rilevando il credito nei confronti dell'Agenzia delle Entrate;

4. di imputare il costo relativo all'imposta provvisoria richiesta per l'anno 2026 pari ad € 1.041,96.= (arrotondamento rate - € 0,04) a carico del budget 2026, macrovoce 044001: "Imposte, tasse e proventi assimilati di natura corrente a carico dell'ente", centro di costo 16: "Servizi generali" del budget 2026;
5. di utilizzare a copertura parziale del costo relativo all'imposta determinata per l'anno 2026 il credito residuo riportato dall'anno 2025, pari ad € 543,00, rilevato a carico dalla macrovoce 002010: "Crediti verso l'erario" del budget 2025;
6. di dare atto che l'importo previsto di € 8,75 relativo al codice tributo 9400 "spese di notifica per atti impositivi" non è dovuto in quanto la notifica è avvenuta all'Ente tramite PEC;
7. di imputare, per quanto espresso in premessa, l'importo di € 16,00 a carico della macrovoce 044004 "Altri costi della gestione", centro di costo 16 "Servizi generali" del budget 2025 e di autorizzare lo scarico del documento assunto a carico della macrovoce 034004 "Altri proventi", centro di costo 16 "Servizi generali".

IL DIRETTORE
dott. Gianni Voltolini

RAGIONERIA VISTO
Esercizio 2025
Macrovoce 044001
Centro di costo 16 per - 543,00.= - PRG 190/1
Macrovoce 044004
Centro di costo 16 per 16,00.= - PRG 335
Esercizio 2026
Macrovoce 044001
Centro di costo 16 per € 1.041,96.= - PRG 239

LA RAGIONERIA

(EB/ev)